

## PROGETTO PILOTA - MEDICINA DI PROSSIMITA'

### PHERLA - Proximity Health Elderly Robot Living Assistance

### Assistenza e Cura di Persone affette da Patologie Croniche gravi in Contesti Abitativi Isolati e a Scarsa Densità di Popolazione in modo sostenibile nel lungo termine

#### 1. Finalità

Di seguito sono riassunte le finalità del Progetto Pilota di Medicina di Prossimità, PHERLA, *Proximity Health Elderly Robot Living Assistance* per l'assistenza e cura di Persone affette da patologie croniche gravi in contesti abitativi Isolati ed a scarsa densità di popolazione in modo sostenibile nel lungo termine.

Il progetto PHERLA si sviluppa e si realizza nell'arco di un biennio ed è caratterizzato dalle seguenti peculiarità:

1. Il ricorso a caregiver, preferibilmente di età  $\geq 65$  anni  $< 80$  anni, residenti nello stesso comune del/della paziente, specificamente formati e supportati, nonché incentivati per tale ruolo da un'indennità economica. La finalità di dette attività saranno:
  - Favorire la permanenza del/della paziente nel proprio contesto di vita, evitandone l'eradicamento secondario all'istituzionalizzazione in casa di riposo o in RSA.
  - Ridurre i ricoveri ospedalieri inappropriati.
  - Integrare il reddito degli anziani individuati come caregiver mediante l'incentivazione di una loro attività socialmente utile anziché la fruizione passiva di interventi di assistenza sociale.
2. L'utilizzo di tecnologie avanzate (quali sensori ambientali, personal device ed in prospettiva anche robot antropomorfi, dato che ora possono essere capaci di Retrieval-Augmented Generation – RAG – e quindi di apprendimento situazionale; di comunicazione/interazione empatica e di funzioni avatar). La finalità di dette tecnologie saranno:
  - Monitorare h24 le condizioni della persona assistita e raccogliere dati sui soggetti assistiti.
  - Impiegare sistemi di intelligenza artificiale per prevenire eventuali problematiche e attivare automaticamente eventuali soggetti per il pronto intervento (es. medico, ambulanza, ecc.).

In particolare, attraverso dette tecnologie si intende:

- Connettere e far comunicare tra di loro dispositivi e oggetti dell'ambiente domestico, per migliorare la salute, l'autonomia e la qualità di vita delle persone anziane o diversamente abili. Questo sistema integrato sarà utile per monitorare le abitudini dell'anziano, controllare i suoi parametri vitali, raccogliere dati, agevolarlo nelle attività quotidiane e allertare i soccorsi in caso di emergenza.
- Impiegare le tecnologie assistive intelligenti per compensare eventuali deficit fisici, cognitivi e comportamentali delle persone con demenza e conseguentemente alleggerire il carico fisico e psicologico dei caregiver umani nel gestire una malattia cronica, disabilitante e progressiva sempre più diffusa.

Il Responsabile Scientifico di questo Progetto Pilota è il Coordinatore del Gruppo Aziendale Multi-disciplinare (GAMD) **"Coordinamento assistenza e cure di medicina di prossimità nel Nord Ovest Sardegna"** che avrà la funzione di supervisione dello stesso progetto e funzioni di supporto al Responsabile Scientifico.

Il Responsabile Scientifico

Dott.ssa Anna Rosa Negri

Il RUP

Dott. Matteo Tamponi